



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2017 DEL  
**FONDO IMMOBILIUM 2001**

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO

IM  
MOBI  
LIUM  
2001

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI INVESTIRE SGR S.p.A. IN DATA 8 NOVEMBRE 2017

---

**INDICE**

<b>INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>3</b>
<b>ORGANI SOCIALI.....</b>	<b>3</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>ANALISI DEL MERCATO IMMOBILIARE.....</b>	<b>6</b>
<b>ATTIVITA' DI GESTIONE.....</b>	<b>8</b>
1. <i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....</i>	<i>8</i>
1.1. <i>Attività di investimento e dismissioni .....</i>	<i>8</i>
1.2. <i>Contratti di locazione.....</i>	<i>8</i>
2. <i>PARTECIPAZIONI .....</i>	<i>9</i>
3. <i>POSIZIONE FINANZIARIA .....</i>	<i>9</i>
4. <i>ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DI MERCATO NEL CORSO DEL PERIODO .....</i>	<i>10</i>
<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>10</b>
<b>EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO .....</b>	<b>10</b>

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

### **Società di Gestione**

InvestIRE SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio  
 Iscrizione n.71 all’Albo di cui all’articolo 35, primo comma, del Decreto Legislativo 58/98  
 Sede legale in Roma, Via Po 16/A  
 Uffici: Via Po 16/A – 00198 Roma  
     Largo Donegani, 2 – 20121 Milano  
 N. 06931761008 Registro Imprese di Roma – R.E.A. 998178  
 Codice Fiscale e Partita IVA 06931761008  
 Capitale Sociale Euro 14.770.000 i.v.  
 Gruppo Banca Finnat Euramerica  
[www.investiresgr.it](http://www.investiresgr.it)

## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Arturo Nattino
<i>Vice Presidente</i>	Stefano Vittori
<i>Amministratore Delegato</i>	Dario Valentino
<i>Consiglieri</i>	Giulio Bastia Ermanno Boffa Domenico Bilotta Leonardo Buonvino Fabio Carollozzi Giuseppe Mazzarella Antonio Mustacchi Anna Pasquali Maurizio Pinnarò Marco Tofanelli

### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Francesco Minnetti
<i>Sindaci effettivi</i>	Carlo Napoleoni Andrea Severi
<i>Sindaci supplenti</i>	Antonio Staffa Marco Vicini

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), persegue lo scopo di illustrare, conformemente alle previsioni dell'articolo 103, comma 3, del regolamento Consob n. 11971 del 1999 (Regolamento Emittenti) gli eventi di particolare importanza per il fondo verificatisi nel trimestre di riferimento.

Al riguardo si fa presente che con il D.Lgs. n. 25/2016 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2013/50/UE (che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE c.d. Transparency). Nel recepimento della disciplina europea sono state modificate, tra l'altro, le disposizioni relative alle relazioni finanziarie, innovando le regole inerenti alla pubblicazione, da parte di emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro d'origine, di informazioni periodiche aggiuntive rispetto alle relazioni finanziarie annuali e semestrali.

In particolare, con delibera n. 19614 del 26.5.2016 è stato modificato il Regolamento Consob n. 11971 del 1999 (il "Regolamento Emittenti"), abrogando l'obbligo di redigere e pubblicare il resoconto intermedio di gestione. In data 26 ottobre 2016 Consob ha introdotto ulteriori modifiche al Regolamento Emittenti, in particolare il nuovo articolo 82-ter del Regolamento Emittenti, prevede alcune regole "quadro" applicabili agli emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro d'origine che pubblicano su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alle relazioni finanziarie annuali e semestrali, definendo principi e criteri applicativi volti a tutelare gli investitori.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della SGR, in data 27 aprile 2017 ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive (c.d. resoconti intermedi della gestione). Tale decisione è stata oggetto di apposita comunicazione al mercato tramite pubblicazione di un comunicato stampa, disponibile sul sito della SGR.

Il presente documento è disponibile al pubblico presso la sede di InvestiRE SGR S.p.A. e sul sito internet della stessa.

## DATI IDENTIFICATIVI DEL FONDO

Il Fondo Immobilium 2001 è un fondo immobiliare comune di investimento quotato in Italia. Il Fondo è destinato ad *investitori retail* ed è quotato sul mercato telematico.

<b>Tipologia</b>	Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso
<b>Data avvio operatività del Fondo</b>	14 giugno 2002
<b>Scadenza del Fondo (1)</b>	31 dicembre 2017 (oltre periodo di grazia ordinario al 31 dicembre 2020)
<b>Tipologia patrimonio immobiliare</b>	Immobili con varia destinazione, prevalentemente di utilizzo terziario, sia direzionale che commerciale
<b>Banca Depositaria</b>	Banco BPM S.p.A.
<b>Esperto Indipendente</b>	IPI Servizi S.r.l.
<b>Società di revisione</b>	EY S.p.A.
<b>Fiscalità</b>	Fiscalità prevista per tali strumenti finanziari, come da D.L. 351/2001 del 25 settembre 2001, convertito dalla Legge n. 410/2001, dal D.L. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010, dal D.L. 70/2011 convertito dalla Legge n. 106/2011, dal DL 83/2012 convertito dalla Legge 07/08/2012 n. 134, Dlgs 44/2014
<b>Valore nominale del Fondo al collocamento</b>	Euro 130.000.000
<b>Numero di quote collocate al 30 giugno 2017</b>	26.000
<b>Valore nominale originario delle quote</b>	Euro 5.000
<b>Valore nominale residuo (2) delle quote al 30 giugno 2017</b>	Euro 4.540
<b>Valore complessivo netto del Fondo al 30 giugno 2017</b>	Euro 84.131.181
<b>Valore unitario delle quote al 30 giugno 2017</b>	Euro 3.235,815
<b>Valore di mercato degli immobili al 30 giugno 2017</b>	Euro 69.020.000
<b>Quotazione</b>	MIV (Segmento Fondi Chiusi della Borsa Italiana)

(1) In merito alla scadenza del Fondo si evidenzia che con Assemblea dei Partecipanti tenutasi in data 10 dicembre 2014 è stata approvata la proposta di modifica del Regolamento del Fondo al fine di introdurre la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, di deliberare la Proroga Straordinaria Biennale (al 31 dicembre 2022), al solo fine di completare lo smobilizzo degli investimenti in portafoglio, prevista dalla Legge n.116/2014.

(2) Al netto di eventuali rimborsi parziali di quote effettuati dal fondo dall'inizio della sua operatività.

## ANALISI DEL MERCATO IMMOBILIARE

Dopo aver attraversato anni di crisi profonda, il mercato immobiliare italiano prosegue a dare segnali di ripresa: a livello nazionale, il 2016 si è chiuso con un risultato migliore del previsto, confermato anche nel primo semestre del 2017. Il trend di crescita deve, però, ancora consolidarsi per poter attestare una ripresa stabile e duratura. Tale ripresa, infatti, ha investito solo alcuni specifici settori, da una parte i *trophy asset* localizzati nell'aree centrali delle due principali città metropolitane e locati a conduttori di elevato standing e dall'altra parte le *high street* per il settore commerciale. In particolare, per il settore terziario, oltre a quanto sopra, è risultato premiante la qualità dell'immobile, in termini di efficientamento energetico, dotazioni impiantistiche e flessibilità di utilizzo degli spazi. Si tratta di caratteristiche che sono riscontrabili in immobili di recente costruzione e situati nelle principali città metropolitane, mentre sono poco diffuse nel panorama nazionale complessivo. Gli altri settori e gli immobili situati fuori dalle città metropolitane, risentono ancora della crisi e faticano ad intercettare l'interesse, sia all'acquisto che alla locazione, da parte degli investitori italiani e soprattutto stranieri.

Negli anni precedenti è stata rilevata comunque in lieve aumento la vivacità degli investitori locali ed esteri, sia che si tratti di famiglie che di operatori professionali, grazie all'abbassamento costante dei tassi d'interesse nel corso dell'anno. Nei primi mesi dell'anno in corso si registrano, invece, i primi segnali di rialzo dei tassi che potrebbero rallentare la ripresa del mercato. L'elevato carico fiscale rimane il freno principale per famiglie e operatori di settore. In crescita anche l'erogazione di mutui da parte degli istituti bancari, che aggiornano costantemente la loro gamma di servizi offerti, permettendo un rilancio del mercato, specialmente residenziale.

L'Italia attira l'interesse degli investitori immobiliari mondiali, con il volume di acquisti, sia diretti che attraverso fondi, in crescita, ma ancora lontano dai livelli pre-crisi. Come già anticipato, tuttavia, l'interesse di tali investitori è polarizzato sugli immobili di qualità elevata e sui *trophy asset* con conseguente riduzione dell'offerta disponibile, in forte concentrazione a Milano e Roma. Nelle posizioni secondarie rimane marginale l'offerta di *trophy assets*, mentre predominano *asset* da valorizzare.

Prosegue nel 2017 l'interesse da parte di investitori core domestici, che rappresentano nel primo semestre 2017 circa il 41% degli investimenti, e da parte degli investitori internazionali, posizionati al 43%. Soprattutto i grandi capitali internazionali continuano a guardare con molta attenzione al nostro Paese, anche se limitatamente ad alcune aree geografiche privilegiate e città metropolitane, come Milano, Roma, Firenze e poche altre città, e a limitati settori, essenzialmente immobili *core/core plus*: gli investimenti core sono cresciuti fino al 54% rispetto al 43% del 2016.

La crescita del **mercato residenziale** osservata nel 2016 segue il trend iniziato nel 2015 e per il 2017 si attende una crescita del 7,7% e un numero di compravendite stimabile attorno a 560mila unità.

Nel primo semestre del 2017, le transazioni residenziali sono state 267.506, +6% rispetto allo stesso periodo del 2016 (dati NTN Agenzia delle Entrate). La crescita è concentrata nelle grandi città. Tutte le macro aree hanno riscontrato una variazione positiva: +6,4% il Nord, +5,5% il Centro e +5,3% il Sud. Nel complesso i capoluoghi presentano una variazione del +5,3%, mentre i non capoluoghi del +6,3%. La variazione positiva maggiore si è rilevata nei non capoluoghi del Nord (+7,2%), seguiti dal Centro (+6,7%).

Roma e Milano guidano il mercato abitativo, registrando al proprio interno trend destinati a ripercuotersi sul resto della penisola. Il numero di transazioni qui è cresciuto di oltre il 7%, con rispettivamente 15.000mq e 11.000mq transati nel I semestre di questo anno, a fronte di una domanda in costante aumento, che ha portato negli ultimi mesi ad una costante crescita del tasso di assorbimento. I **tempi medi di vendita** nelle grandi città si stanno riducendo, passando da una media di 5 mesi nel 2016 a 4,8 mesi nel primo semestre 2017 (centro studi Gabetti). La situazione resta tuttavia molto differenziata, in relazione alle specifiche caratteristiche del prodotto immobiliare e soprattutto al prezzo a cui gli immobili vengono posti sul mercato.

A livello di **prezzi**, il 1° semestre del 2017 ha visto una variazione media intorno al -0,7%, ma è opportuno fare delle distinzioni tra città che hanno mostrato i primi segnali positivi e quelle che hanno rilevato ancora lievi flessioni. Va maturando un contesto in cui si predilige un prodotto innovativo di classe energetica elevata localizzato in zone centrali. Tali immobili manterranno il proprio prezzo invariato o assisteranno a moderati incrementi, mentre l'usato registrerà ulteriori contrazioni dei valori se non sottoposto ad adeguata manutenzione straordinaria o ad interventi di riqualificazione energetica.

Anche nel **mercato della locazione** la domanda è in aumento rispetto agli anni scorsi, soprattutto per gli alloggi di piccole dimensioni situati nelle grandi città. Nonostante la domanda in crescita, i canoni rimangono ancora in

lieve calo. La tassazione dei redditi locazione favorisce tale andamento, rendendo particolarmente vantaggiosa sia per il proprietario che per il conduttore, la stipula di contratti a canone concordato. La novità delle locazioni ultra-brevi diffusasi a seguito dell'evento di Expo Milano, sta assistendo ad una particolare diffusione, soprattutto ai fini turistici.

Per il II semestre 2017 si prevede una progressiva stabilizzazione dei prezzi, in un contesto di aumento delle compravendite.

Il settore **terziario** registra ancora la maggior quota di investimenti con più di 2 miliardi di euro nel primo semestre 2017 (+30% rispetto al primo semestre 2016), con una conferma della scelta per immobili *core* e nelle città prime quali Milano e Roma con rispettivamente il 43% e il 30% del transato nazionale (Fonte Colliers). La situazione locativa vede privilegiati da parte degli investitori gli immobili *core* e locati, con un'attenzione crescente agli immobili ben posizionati ma da riqualificare. **Milano**, continua a essere la città più dinamica in Italia per il settore privato, meta preferita per gli investimenti, e si conferma in prima linea per volumi nel settore uffici. La progressiva saturazione del CBD (Central Business District) ha portato a una quasi totale riduzione della *vacancy* anche nel *business district* di Porta Nuova, risultato molto positivo per la città nel complesso ma a discapito delle altre zone; le due aree insieme hanno totalizzato il 28% dell'assorbimento totale. La domanda crescente ha favorito una crescita del canone *prime* che supera la soglia dei 500 euro/mq/anno. I prime net *yield* e *good secondary net yield* sono stabili rispettivamente a 3,25% e 5,25% (Fonte CBRE).

Il mercato di **Roma** degli uffici vede ancora quale driver principale che guida le strategie localizzative la ricerca di spazi di qualità di grado A, di cui la città è carente. L'EUR si conferma il centro direzionale prediletto dalla grandi società. L'assorbimento a Roma nel primo semestre 2017 è stato pari a circa 18.200 mq, una crescita del 7% rispetto allo stesso periodo del 2016, ma con una flessione nel secondo trimestre. Nel 2017 ci si attende una domanda attiva di circa 130.000-140.000 mq. Il 2017 vede la conferma dei canoni *prime* pari a 400 euro/mq/anno nel CBD e a 330 euro/mq/anno nel cuore dell'EUR. I rendimenti medi da locazione risultano anch'essi confermati i *prime* e *good secondary* rispettivamente a 4,00% e 5,75% (Fonte CBRE).

Si confermano le aspettative per il **settore commerciale** che supera 1,2 miliardi di investimenti nel primo semestre, quasi +50% rispetto allo stesso periodo del 2016 (fonte CBRE). Di questi particolare interesse è rivolto all'*high street*, che vede rendimenti sempre più compresi: i rendimenti netti *prime* nel primo semestre 2017 hanno registrato un'ulteriore contrazione, attestandosi a 3,15% (-10bps) mentre sono confermati i *secondary* del settore al 4,75%.

Continua inoltre l'interesse degli investitori verso i settori definiti "alternativi" che nel corso del 2016 hanno totalizzato quasi 2 miliardi di investimenti (ca il 10% del totale) con l'obiettivo di cercare rendimenti maggiori e di diversificazione del rischio-settore. Torna l'interesse in particolare da parte di investitori esteri verso il settore **Hotel** con due importanti transazioni nel 2017 (cessione del portafoglio Boscolo e compravendita di un portafoglio Starhotels) che vedono l'Italia come importante meta turistica.

Anche l'**healthcare** è stato considerato come target preferito in cui investire; in particolare protagoniste di questo settore sono le RSA e le strutture ospedaliere accreditate. Tra gli asset alternativi, le **centraline telefoniche** sono tornate ad essere un prodotto appetibile per gli investitori, grazie a contratti di locazione lunghi (a fronte delle rinegoziazioni al ribasso degli anni passati) e al loro ruolo strategico nell'ambito delle infrastrutture di telecommunicazione italiane.

## ATTIVITA' DI GESTIONE

### 1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del Fondo Immobilium 2001 nel corso del terzo trimestre del 2017 è stata caratterizzata dalle attività di seguito descritte.

#### **1.1. Attività di investimento e dismissioni**

Alla data del 30 settembre 2017 non sono stati effettuati investimenti.

In data 31/05/2017 è stato firmato il contratto preliminare per la vendita dell'immobile di Rutigliano a € 5,7 mln e rogito previsto entro il 31/12/2017 (valutazione dell'esperto indipendente al 30/06/2017: €5,7 mln).

Per i restanti immobili del fondo è al momento prevista la vendita asset by asset entro la data di scadenza del Fondo.

#### **1.2. Contratti di locazione**

La strategia di commercializzazione è diretta ad incontrare le esigenze manifestate dal mercato sia in termini di valori sia di standard tecnici richiesti dai potenziali tenant anche internazionali, fermo restando il raggiungimento dei parametri valutativi degli E.I. e del mercato.

Il livello di occupancy del Fondo è pari al 68% ca.

Indirizzo	Comune	Occupancy
VIALE AMERICA 351	ROMA	100%
VIA ADELFA SNC	RUTIGLIANO	100%
VIA GROSIO 10/4	MILANO	0%
VIA DI VOCABOLO FORNACE 12	CITTA' DELLA PIEVE	100%
VIA LISBONA 28	PADOVA	0%
VIA SALVADOR ALLENDE SNC	ZIBIDO SAN GIACOMO	0%
VIA DELLA LIBERAZIONE 15	BOLOGNA	60%
<b>Totale</b>		<b>68%</b>

A seguire si riporta la strategia per ogni immobile:

- **ROMA VIALE AMERICA:** immobile locato al 100%. E' in corso la commercializzazione dell'asset affidata ad un broker di spessore internazionale.
- **CITTA' DELLA PIEVE:** dal 01/07/2016 è in essere il nuovo contratto di locazione. Il CPI sull'immobile è stato ottenuto. E' stato affidato un mandato di commercializzazione per la vendita.
- **RUTIGLIANO VIA ADELFA:** immobile locato al 100%. Firmato preliminare per la vendita dell'immobile a € 5,7 mln e rogito previsto entro il 31/12/2017.
- **ZIBIDO SAN GIACOMO:** il conduttore ha rilasciato l'immobile come previsto contrattualmente. E' stato affidato l'incarico di commercializzazione sia per la locazione che per la vendita. Sulla base della campagna di marketing effettuata (invio brochure, cartellonistica, inserzioni su riviste e siti specializzati nel settore logistico/industriale, etc) proseguono i sopralluoghi del broker con potenziali clienti interessati sia alla vendita che alla locazione dell'immobile. Al momento non si sono concretizzate manifestazioni di interesse scritte.
- **BOLOGNA VIA DELLA LIBERAZIONE:** immobile locato al 60%. La commercializzazione per la locazione è affidata ad un broker di spessore nazionale. Si segnala l'interesse per la locazione di ulteriori 300 mq ca.

- **PADOVA VIA LISBONA:** immobile vacant al 100% (liberato in data 29/02/2016). Non si prevedono nuove locazioni ma la vendita nell'attuale stato libero. E' stato affidato l'incarico di commercializzazione per la vendita. Si segnala l'interesse all'acquisto da parte di una società specializzata nella pelletteria di lusso per l'alta moda. Da parte del potenziale proponente sono in corso i sopralluoghi e le attività di verifica della documentazione tecnica.
- **MILANO VIA GROSIO:** L'immobile è vacant. E' stato affidato l'incarico di commercializzazione per la locazione che si basa sulla riqualificazione totale dell'asset da effettuare solo in caso di pre-letting. Sulla base dello studio di fattibilità e della campagna di marketing effettuata (sito, invio brochure a società mirate, cartello, marketing suite, etc), si segnala un concreto interesse da parte di una multinazionale per la locazione dell'intero asset per insediare il proprio HQ. Entro la fine dell'anno si avrà un feed-back definitivo.

#### *Manutenzioni Straordinarie*

Al 30/09/2017 sono stati effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria in linea con le programmazioni previste a budget.

Tra i principali interventi si segnala:

- Per l'immobile di Città della Pieve sono terminate le attività finalizzate all'ottenimento del CPI e di regolarizzazione urbanistico e catastale. Sono in fase di avvio alcuni lavori di sistemazione delle facciate;
- Per Bologna Via della Liberazione sono terminati gli interventi concordati con gli attuali tenant e sono in corso di ultimazioni alcuni lavori di manutenzione straordinaria (es. autorimessa);
- Per l'immobile di Rutigliano si è concluso il processo di regolarizzazione urbanistico e catastale ai fini della vendita.

## 2. PARTECIPAZIONI

#### *Parti di OICR*

Alla data del 30 settembre 2017 il fondo detiene, per un importo pari a circa euro 13.586 mila (euro 13.329 mila al 31 dicembre 2016), n. 240 quote del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Spazio Sanità, quote acquistate al collocamento al valore nominale per complessivi 12 milioni di euro. Il valore al 30 settembre 2017 risulta incrementato, rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, per il risultato positivo di gestione del fondo Spazio Sanità nei primi 9 mesi dell'anno. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione di valore connessa alla distribuzione di proventi al fondo Immobilium avvenuta nel corso dell'anno per circa 430 mila euro. Il Fondo è gestito dalla stessa InvestiRE SGR S.p.A., e le quote sono valorizzate al NAV calcolato al 30 settembre 2017 così come da disposizioni del Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 sulla gestione collettiva del risparmio (Titolo 5, Capitolo IV, Sezione II, par 2.3) e successive modifiche.

## 3. POSIZIONE FINANZIARIA

#### *Liquidità*

La liquidità disponibile sui conti correnti bancari al 30 settembre 2017 pari a euro 2.764.331 risultava depositata sui c/c in essere presso il depositario.

#### *Finanziamenti*

Il Fondo non ha in essere finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Relativamente alla gestione finanziaria, si evidenzia che, alla data di chiusura della presente Relazione di gestione, la leva finanziaria utilizzata dal Fondo, determinata secondo quanto previsto nel Regolamento delegato (UE) 231/2013, risulta pari a 98,32% secondo il metodo lordo e a 101,61% secondo il metodo degli impegni. La leva finanziaria, determinata secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia (riferimento Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 – Tit. X, Cap. II e Regolamento Banca d'Italia dell'8 maggio

2013 – Tit. V, Cap. 6.2.1.), risulta inferiore al 60% del valore degli immobili, dei diritti reali, delle partecipazioni in società immobiliari e delle parti di altri fondi immobiliari, e del 20% del valore degli altri beni. La leva finanziaria risulta inoltre inferiore al limite massimo consentito dal regolamento del Fondo.

#### **4. ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DI MERCATO NEL CORSO DEL PERIODO**

Le quote del Fondo sono negoziate nel mercato regolamentato gestito dalla Borsa Italiana a far data dal 29 ottobre 2003 (codice di negoziazione QFIMM; codice ISIN IT0003187595).

Al 30 settembre 2017 la quota ha registrato il prezzo massimo del trimestre pari ad Euro 1.795 il 2 ed il 3 gennaio 2017, ma con sole n. 1 quota scambiata, e quello minimo di Euro 1.360 il 9 marzo 2017, con n. 17 quote scambiate. Il fondo chiude con un valore di Borsa della quota al 29 settembre 2017 pari ad Euro 1.438, in diminuzione del -20% rispetto al 30 dicembre 2016 (pari a 1.795 euro).

Nel periodo non sono intervenute distribuzioni di proventi o rimborsi parziali di quote.



#### **ALTRÉ INFORMAZIONI**

In ottemperanza alla Direttiva 2011/61/UE (Direttiva AIFM) e del relativo Regolamento, la SGR monitora semestralmente i rischi a cui può essere esposto ciascun FIA in gestione. Il modello che concorre alla suddetta misurazione e gestione del rischio è il *Fund Risk Model*, il cui scopo è quello di stimare il livello complessivo del rischio del FIA.

Il Fondo Immobilium 2001, secondo il Fund Risk Model al 30 giugno 2017, presenta un profilo di rischio Medio Alto corrispondente alla fascia di rischio Medio.

#### **EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non si segnalano fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2017.

Roma, 8 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato

Dario Valentino